



CONSULENZA PEDAGOGICA

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE
ESPERTO NELLA RELAZIONE DI AIUTO EDUCATIVO**

Laboratorio di:

Consulenza pedagogica nelle condizioni di “fragilità”

Esercitazione:

La composizione di *Haiku* per la cura educativa e l’autoefficacia

18 aprile 2026

Prof.ssa Teresa Iavarone

PhD, Docente M.I.M.

Nel panorama dei

metodi e strumenti narrativi-autobiografici,



la scrittura poetica

degli

*Haiku**

può rivelarsi straordinariamente utile,

nel lavoro di cura educativa e di consulenza pedagogica,

*prevalentemente rivisitata nei canoni della tradizione stilistica classica

Costituendo un'opportunità di

**esercizio educativo e riflessivo
per l'autoefficacia,**

dimostrandosi utile:

-a facilitare l'emersione di vissuti e «saperi impliciti»
(**azione 'maieutica'** e generativa)

-a formalizzare concetti e stimolare agiti e comportamenti
pro-attivi
(**azione educativa e di cambiamento**)

Facilitante

dal punto di vista compositivo,

la scrittura di *Haiku* risulta di agevole composizione,

prestandosi ad un efficace utilizzo

soprattutto nei

contesti formativi
ed educativi «inclusivi»



poiché offre minori difficoltà rispetto ad altre forme di scrittura

che implicano competenze culturali o linguistiche più complesse,
come nel caso dell'utilizzo dell'italiano quale L2

possibile sviluppo in diversificati ambiti di intervento:

***Inclusione,
Neurodiversità,
Sanitario
Prevenzione
comportamenti a
rischio (fragilità
educative,
dispersione,
bullismo,...)***



Nelle condizioni di fragilità

laboratori di scrittura di *Haiku* con i genitori

possono risultare utili a

far emergere e riflettere sugli impliciti pedagogici di cura

agiti dagli stessi



per la costruzione di più solide alleanze educative

Qualche esempio di *Haiku* sulla genitorialità (*)

*Guarda suo figlio
Con orgoglio la madre
Gioia che crescerà*

*Sentirsi solo
Padre che non ha pane
Mangia gli scarti*

*Figlio che nasci
Diventerai uomo un giorno
Ti accompagnerò*

*Non aver paura
Fragile esistenza
Forti le braccia*

*Con te sarò
Materasso e una roccia
Madre, no amica*

*Confliggeremo
Indispensabilmente
Ti sarà utile /così crescerai*

(*) Elaborati realizzati nell'ambito del corso di formazione "Donne, Politica e Istituzioni per la diffusione della cultura di genere" -Università degli Studi di Napoli "Federico II", a.a. 2012/13- Le attività del laboratorio hanno riguardato prevalentemente la riflessione sulle pratiche educative di cura, con particolare riguardo alle relazioni familiari e genitoriali.

In questo laboratorio,

si cercherà di:

- introdurre la **scrittura poetica di Haiku** (non tradizionale) **innovativa**

quale **dispositivo formativo** rivolto all'

attivazione di condotte educative di cura:

di sé e dell'altro

offrendo stimolo per
indagare personali
emozioni, vissuti,
percorsi di vita,
agiti professionali



gettando ponti tra
saperi emotivi e
cognitivi con
soggetti/clienti

- offrire l'esperienza di

un'opportunità educativa «integrante»
metodologie e strategie consolidate e formalizzate

per ingenerare **conoscenze e consapevolezza**

nel lavoro di consulenza pedagogica

Prima di comporre

Haiku

sul tema e nell'ambito
della cura (/fragilità)

-nella loro declinazione più inedita-

conosciamoli meglio

*nell'alveo della
tradizione compositiva classica*

ハイ ア イ ク ウ

E' un **componimento poetico** nato in Giappone nel XVII secolo



con probabili origini più antiche
(**Tanka**, IV sec.)

L'*Haiku* è articolato in **tre versi**

con una quantità precisa di sillabe per ognuno di essi:

5 - 7 - 5

Per la sua **immediatezza** e apparente **semplicità**,

l'*Haiku* è stata riconosciuta come una forma di **poesia “popolare”**

valorizzata grazie all'opera di rilevanti autori

tra cui Matsuo Bashō e Kobayashi Issa



In questo mondo
anche la vita della farfalla
è frenetica

Kobayashi Issa

Sboccia a sera il ciliegio
ripongo il mio lapis nel kimono
l'ultima volta

Kaisho

Tornata ancora
al bicchiere di sakè
la mosca annega

Uejima Onitsura



Il tetto si è bruciato:
ora
posso vedere la luna

Masahide

Arriva, primavera
anche alla montagna che nemmeno ha nome
Foschia chiara

Matsuo Bashō

Sollevo il bimbo
all'albero sacro
aggiunge stelle

Isao Yamazaki

Nella versione tradizionale dei grandi maestri, tutt'ora perpetrata,

I' Haiku

- è una poesia dai toni semplici che **rifugge ricercatezze lessicali e retorica.**
- trae la sua forza dalle **suggestioni della natura** nelle diverse stagioni (**Kigo/Kidai**).
- la composizione richiede **sintesi di pensiero**: descrive una scena rapida ed intensa e ne cristallizza i particolari nell'attimo presente.
- l'introduzione di una forma di sospensione (**Kireji**), frequentemente posta alla fine del secondo verso, viene utilizzata per interrompere il ritmo della poesia creando **attesa e talvolta stupore.**

Tale cesura invita il lettore a fermarsi e a **ricercare il collegamento** tra le due parti della poesia,

ma è altresì utile a **gettare un ponte emotivo ed interpretativo tra chi descrive la realtà vissuta in un determinato momento e chi legge.**

Nel resto del mondo

Gli *Haiku* hanno fatto la loro comparsa in musica e in letteratura.

Hanno composto haiku: [Jack Kerouac](#), [Paul Claudel](#), [Allen Ginsberg](#), [Edoardo Sanguineti](#),



*La luna nuova
Lei pure la guarda
da un'altra porta*

Jorge Luis Borges

La pratica della **composizione degli *Haiku*** è
più che mai viva ai nostri giorni

annoverando un **notevolissimo numero di poeti**



che spesso **si radunano in assemblee (Za)**

in cui si socializza e si collabora condividendo versi

Cifra fortemente connotante tale forma poetica è la
“condivisione”

-tanto negli spazi della
comunicazione emozionale di stati d'animo

-quanto in quelli della
socializzazione dei gruppi
che si riuniscono per
comporre versi.

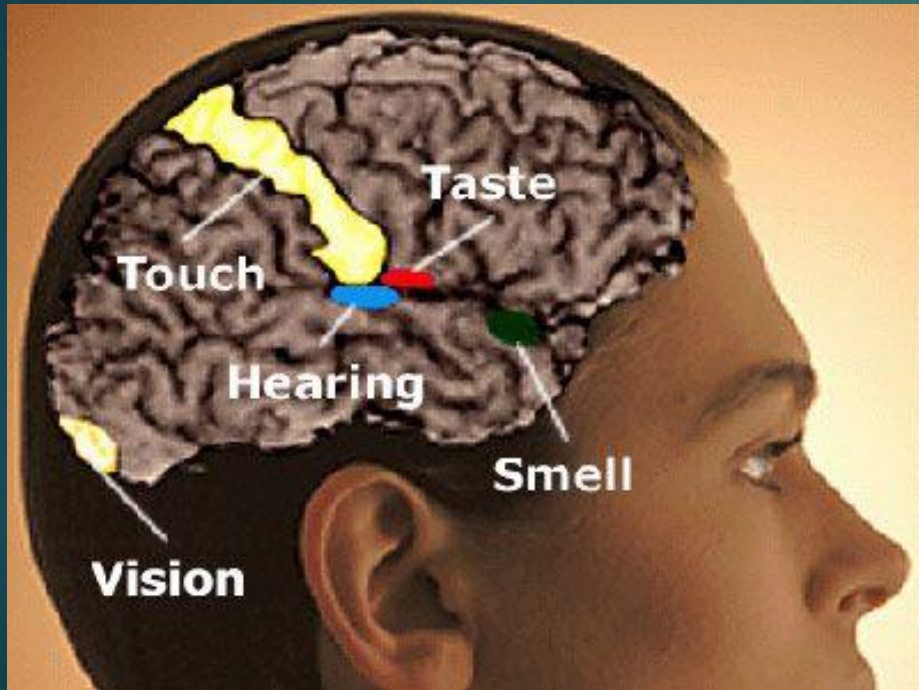


Tale prerogativa rende la pratica della composizione di *Haiku*

vocazionalmente arruolabile negli ambiti di lavoro pedagogico e
didattico e della formazione degli adulti.

Inoltre,

attingendo a canali di **percezione sensoriale**,



"incorporando" in pochi versi una serie di

emozioni e rappresentazioni correlate,

sembrerebbe attivare modalità di accesso alla

conoscenza di sé di tipo «embodied»,

*significativa nell'esperienza e pregnante nella memoria,
in grado inoltre di stimolare le intelligenze e gli stili di
apprendimento prevalenti*

Le rocce aguzze
Guardo l'acqua che scorre
Respiro zolfo



Saturnia, 25 aprile 2013

Nondimeno,

alcune **esperienze di scrittura di *Haiku***,
compiute con

**bambini e ragazzi a scuola, in EDA
e in contesti di cura con pazienti**

sembrano evidenziare che

tale modalità compositiva possa essere
educativamente utilizzata per

**-implementare l'esercizio di alcune capacità
trasversali**
(osservazione, sintesi, creatività, etc.)



... ma anche

**sostenere e arricchire lo sviluppo
dell'apprendimento.**

Tale obiettivo si concretizza maggiormente facendo
riferimento alla

sperimentazione di versi

più vicini agli specifici interessi educativi

che superino i vincoli posti dalla presenza degli
elementi compositivi naturali (*Kigo*)

In riferimento a ciò,

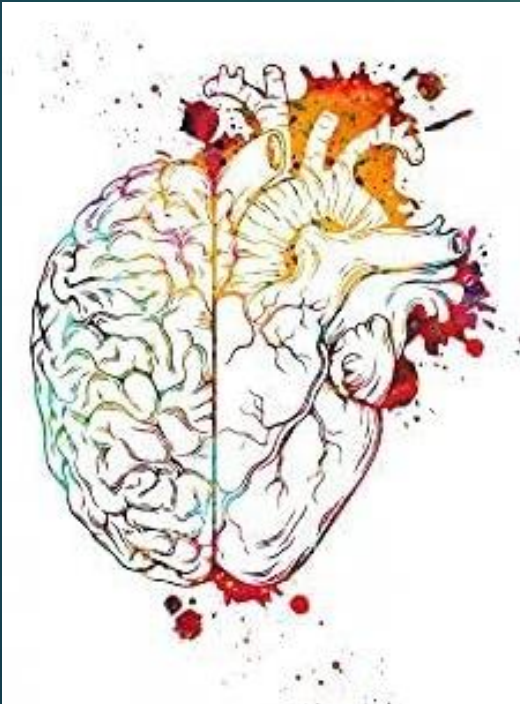
la **composizione libera** di *Haiku*,

ma anche sollecitata dalla proposta di alcune “**parole-stimolo**”

può rivelarsi uno strumento utile ad

**elicitare emozioni e a focalizzare
questioni emergenziali**

per il soggetto o per il gruppo che
componi i versi.



Una ulteriore modalità compositiva:

la **scrittura diaristica di Haiku** (“**un Haiku al giorno**”).



Può rivelarsi utile per
scandire momenti/eventi
percepiti come **rilevanti**

i quali, per il **tramite della**
potenza dei versi,

conservano una particolare
forza evocativa

che sostanzia la conoscenza e consolida il ricordo
(rielaborazione delle fasi dell'esperienza)

E' ancora possibile, inoltre,
comporre *Haiku* in un flusso concatenato

- catene di *Haiku* -

Ciò offre ulteriore riscontro di quanto **tali**
poesie costituiscano

attività educativa
straordinariamente versatile





La composizione di *catene di Haiku*

può consentire, in forma guidata,
ma anche in modalità autonoma, di

esplorare proprie emozioni ed elaborare personali interpretazioni

attraverso

un processo di esplicitazione e comprensione progressivo

che stimola il pensiero riflessivo, attivando, inoltre le capacità
introspettive, interpretative, critiche, partecipative

che

facilitano l'apprendimento e il cambiamento.



catene di *Haiku*



nei contesti di malattia grave

*Nella mia mente
La diagnosi risuona
Respiro appena*

*Parole mute
Sorde nella mia mente
Smarrisco il senso*

<i>Non so capire</i>	<i>Non puoi capire</i>
<i>Difficile accettare</i>	<i>Difficile sentire</i>
<i>Quello che sento</i>	<i>Ciò che mi prova</i>

*Occhi svuotati
Da miei pianti infiniti
Acqua che brucia*

*Perché proprio a me?
Mi concentro e rifletto
Perché non a me?*

*Senza capelli
Altre donne siedono
Mi è risparmiato*

*La goccia cade
Il mio braccio si tende
Di nuovo è sera*

*Placidi laghi
Nel mio mare d'inverno
Gli occhi tuoi figlio*

*Generoso sia il
Tempo, ti credo cuore
Pulsa speranza*

Componiamo?...



Farsi ispirare da tutto ciò che richiama
la cura educativa e/o la fragilità,
e/o agiti professionali

Indicazioni per la composizione degli Haiku

- sillabazione secondo la grammatica dell'italiano
- osservanza della *sinalefe*
- (unificazione in una sola sillaba di vocali prossime)

Es.

gioco a dama

gio - co+a- da- ma

non 5 ma 4 sillabe



Haiku ed IA

Una possibile alleanza

Si pensi ai contesti di malattia in cui può essere utile condividere stati d'animo ed emozioni

Costruire immagini partendo da Haiku

A conclusione di questa giornata di formazione

ti chiedo di raccontarmi come è andata in maniera un po' simbolica utilizzando tre oggetti stimolo:



Il cestino

simboleggia quello che non ti è servito o che comunque non hai condiviso, che consideri inutile e quindi da...
buttare!



Il comodino

simboleggia quello su cui ritieni di voler ancora riflettere, che riponi perciò sul comodino in attesa di leggere e quindi di...
approfondire!



La valigia

simboleggia quello che ti è servito, che hai ritenuto utile ed interessante e che pertanto decidi di mettere in valigia e quindi di portare con te!